



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 del D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Oggetto:

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 02.12.2019 – Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Addendum I – “F. Serchio. Adeguamento strutturale argine sx dalla Colonia Solare a ponte S.Quirico. VI lotto – Codice 09IR021/G3” – Aggiudicazione non efficace a favore dell’operatore Consorzio Stabile OCTOPUS

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: Settore Genio Civile Toscana Nord

Pubblicità/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 0

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO, il comma 2 dell'art. 7 del Decreto-Legge n. 133 del 2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, numero 164, che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del Decreto-Legge n. 91 del 2014;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTA la Delibera CIPE n. 25 del 01 dicembre 2016 che in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata legge di stabilità 2015, ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e ripartito tra le stesse aree tematiche le risorse disponibili;

VISTA la Delibera CIPE n. 55 del 01 dicembre 2016 che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e della Delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, suddiviso in quattro sotto piani di intervento da realizzarsi in tutto il territorio nazionale, per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro;

VISTA la Delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 di approvazione del primo Addendum al Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 che assegna una dotazione finanziaria integrativa alla Linea di azione 1.1.1 "*Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera*" dell'importo complessivo pari ad euro 94.526.557,50;

VISTA la Delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 di approvazione del secondo Addendum al Piano operativo "Ambiente" FSC 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 "*Presenza d'atto degli esiti della Cabina di Regia del 16 marzo 2018 relativi ai piani operativi e interventi approvati con le delibere CIPE numeri 10,11,14,15, e 18 del 28 febbraio 2018*";

CONSIDERATO che con la predetta Delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 resta individuata, nell'ambito del secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, la dotazione finanziaria integrativa alla Linea di azione 1.1.1 "*Intervento per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera*" il cui importo complessivo è pari ad euro 226.972.712,47;

CONSIDERATO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019 dispone che il Piano operativo sul dissesto idrogeologico per l'anno 2019 sia adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

RITENUTO che alla definizione di un Piano Operativo sul dissesto idrogeologico per il 2019 concorrano gli interventi non ancora finanziati individuati nell'ambito del Piano operativo Ambiente FSC 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE n. 64 del 1 agosto 2019 *“Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020. interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per il ripristino e la tutela della risorsa ambientale. Misure per l’accelerazione degli interventi. Modifica delibera CIPE n. 25 del 2016”* la quale prevede, tra l’altro, che per gli interventi previsti nel Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2019, i trasferimenti vengano effettuati senza la stipula di apposito accordo di programma;

RICHIAMATO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 il quale prevede che al momento del finanziamento dell’esecuzione dell’intervento, la cui progettazione è stata sostenuta dal Fondo per la progettazione, le somme già assegnate sono recuperate e versate in apposito capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al medesimo Fondo;

PRESO ATTO del D.P.C.M. del 2 dicembre 2019 emanato su proposta del ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che dispone:

- di adottare il Piano Operativo sul dissesto idrogeologico per il 2019 definendo gli interventi di difesa del suolo e le relative risorse, ai sensi del D.P.C.M. 20 febbraio 2019 al fine di dare attuazione al Piano operativo Ambiente FSC 2014-2020;
- che all’attuazione degli interventi provvedano i Presidenti delle Regioni – Commissari Straordinari per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1 del D.L. 91/2014;
- che la copertura finanziaria del Piano è posta a carico delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, stanziata a favore del Piano operativo Ambiente e dei relativi Addendum;
- che al fine di garantire un efficace e tempestivo monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi, i dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale dovranno essere trasmessi alla banca dati unitaria (BDU) istituita presso il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

CONSIDERATO, altresì, che nell’elenco degli interventi di cui al D.P.C.M. 2 dicembre 2019 è previsto un parziale cofinanziamento degli interventi anche con ulteriori risorse oltre a quelle del FCS 2014-2020;

PRESO ATTO della nota n. 0289648 del 25/07/2019 con la quale si comunica al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che la Regione Toscana si impegna a reperire le risorse per completare gli interventi per gli importi complessivi dei progetti così come individuati nella sezione *“Finanziamento e Progetto”* del sistema Rendis a valere sul Bilancio Regionale per le annualità successive a quella in corso e pertanto si richiede di procedere al finanziamento, con i fondi di cui in oggetto, di lotti funzionali degli interventi inseriti in Addendum, a valere sulle relative risorse come per ognuno di essi assegnate evidenziando che i relativi lotti di completamento degli interventi elencati saranno a carico di questa Amministrazione Regionale;

DATO ATTO che con l’Ordinanza Commissariale n. 63 del 29 maggio 2020 *“D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – DPCM 2 dicembre 2019 Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Addendum II- approvazione dell’elenco degli interventi e disposizioni per l’attuazione”* è stato dato avvio ai primi stralci funzionali degli interventi indicati nel citato D.P.C.M.;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 ove si prevede che: *“Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate”*;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 60 del 16 dicembre 2016 recante *“D.L. 91/2014 – D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi”* con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con Ordinanza n. 4/2016;

CONSIDERATO, inoltre, che per l'attuazione degli interventi di cui ai punti precedenti si applicano le disposizioni di cui all'Ordinanza n. 60/2016 per le parti non in contrasto con quanto disposto con le Linee guida per il beneficiario di cui all'allegato B;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi del Piano Operativo Ambiente Addendum 2 saranno acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata *“COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA”* e che la gestione della spesa sarà articolata in capitoli riferiti ad ogni singolo intervento relativamente alla natura della spesa stessa;

DATO ATTO che nella sopra citata Ordinanza Commissariale n. 63 del 29 maggio 2020 è individuato all'Allegato A l'intervento codice 09IR021/G3 dal titolo *“Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto”*, per l'importo di € 3.920.000,00;

DATO ATTO che per l'attuazione di tale intervento, con la sopra citata ordinanza, era stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico e che il R.U.P. dell'intervento in oggetto era è stato individuati nell'Ing. Gennarino Costabile, Dirigente di tale Settore;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l'intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore, Ing. Enzo Di Carlo;

DATO ATTO altresì che con la medesima ordinanza commissariale n. 93/2021 è stato individuato quale nuovo Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord, Ing. Enzo Di Carlo, in sostituzione dell'Ing. Gennarino Costabile;

DATO ATTO che con Decreto dirigenziali n. del è stato nominato quale nuovo Responsabile Unico del Procedimento, in sostituzione dell'Ing. Enzo Di Carlo, l'Ing. Francesco Scatena,

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 *“Codice dei contratti pubblici”*;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTO IL D.M. n. 49 del 07.03.2018, regolamento recante “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, limitatamente al capo III (“Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro”) e all’art. 35 bis che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03/02/2020 recante “Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. n. 367 del 9 aprile 2019. Ulteriori indicazioni per l’effettuazione dei controlli e per l’applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti”;

RICHIAMATA l’Ordinanza commissariale n. 43 del 17 marzo 2021, con cui è stato approvato il progetto esecutivo denominato “F. Serchio. Adeguamento strutturale argine sx dalla Colonia Solare a ponte S.Quirico. VI lotto” ed è stata indetta la procedura di gara mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 36, commi 2, lett. d), e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all’importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell’art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che:

- il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 35 del 26 marzo 2021, sul Profilo di Committente della Regione Toscana, sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START), sul Sistema Informativo Telematico Appalti Toscana (SITAT) e per estratto sul quotidiano in edizione nazionale “Corriere della Sera” del 30/03/2021 e su quello in edizione locale “Corriere Fiorentino” del 30/03/2021;
- nel bando di gara è stato previsto il giorno 16/04/2021 alle ore 16:00 quale termine ultimo per l’inserimento nel sistema telematico della documentazione per la partecipazione alla gara ed il giorno 20/04/2021 alle ore 09:30 per l’apertura delle offerte;

DATO ATTO che nei giorni 20 e 22 aprile, 3, 6 e 25 maggio 2021 si sono svolte le procedure di gara per l’individuazione della miglior offerta;

VISTA il Decreto n. 13655 del 04 agosto 2021, con cui si è dato atto delle esclusioni e delle ammissioni risultanti dai verbali delle sedute di gara;

DATO ATTO che sono state effettuate le comunicazioni ai concorrenti esclusi ai sensi dell’art. 76, comma 2-bis e 5 del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che, a seguito dell’espletamento della procedura di gara la miglior offerta non anomala è risultata quella presentata dal Consorzio Stabile OCTOPUS, che ha offerto un ribasso pari al 28,073% ;

DATO ATTO che, non dovendo procedere alla verifica dell'anomalia ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016, si è provveduto, con nota PEC prot. n. AOOGR/0336594/D.060.030.015 del 26 agosto a richiedere tramite il Sistema telematico START al RTI al Consorzio Stabile Octopus i giustificativi necessari per effettuare la verifica di congruità della manodopera ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016, assegnando come scadenza le ore 16:00 del giorno 10 settembre 2021;

DATO ATTO che, con verbale del 08 settembre 2021, conservato agli atti del Settore, il Dirigente Responsabile del contratto ha ritenuto adeguati e coerenti ai disposti di legge i giustificativi presentati in data 06 settembre 2021 dal Consorzio Stabile OCTOPUS;

RITENUTO, pertanto, di disporre l'aggiudicazione non efficace della procedura di gara per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento codice 09IR021/G3 dal titolo "*Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto*" CIG a favore dell'operatore Consorzio Stabile OCTOPUS, con sede legale in Via Felice Fiore SN, 87100 - Cosenza, a fronte di un ribasso d'asta del 28,073%;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, ulteriormente prorogata con Delibera del 29 luglio, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021, che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 30 aprile 2021 e con Decreto Legge n. 52 del 21 aprile 2021, che ha prorogato l'emergenza alla data del 31 luglio 2021 e da ultimo con Decreto Legge n. 105 del 23 luglio 2021 che ha disposto la proroga al 31/12/2021;

VISTA la D.G.R. n. 594 del 11/05/2020 avente ad oggetto "*COVID-19 - Disposizioni tecniche nei cantieri*", con la quale sono stati adeguati ed uniformati i contenuti tecnici dell'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 40/2020 alle nuove disposizioni dettate dall'entrata in vigore dell'allegato 7 del D.P.C.M. del 26/04/2020, nonché all'Ordinanza n. 48/2020;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 645 del 25 maggio 2020 "*Approvazione elenco misure anticovid-19 per l'adeguamento dei cantieri pubblici*", con cui si fornisce uno strumento operativo con il quale procedere all'adeguamento delle disposizioni vigenti attraverso la previsione di un elenco delle misure anticovid-19 (Allegato 1) e della guida per il suo utilizzo (guida per l'utilizzo dell'elenco delle misure anticovid-19 - Allegato 2) da utilizzare ai fini dell'aggiornamento dei documenti necessari per la riapertura dei cantieri pubblici e per la consegna dei nuovi cantieri fino al termine della crisi emergenziale da valutarsi in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica;

DATO ATTO che le misure e le indicazioni contenute negli atti regionali sopra richiamati si ritengono applicabili anche ai cantieri dei lavori eseguiti dal Commissario avvalendosi delle strutture regionali;

DATO ATTO che nei documenti di gara, in attuazione di quanto disposto dalla Delibera di Giunta regionale n. 645/2020 è stato previsto un aumento sia dei costi della sicurezza che degli oneri aziendali connessi all'attuazione delle misure anticovid, ed è stata inserita un'opzione in diminuzione, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, da attivarsi nell'ipotesi in cui al momento della consegna dei lavori l'attuale stato di emergenza proclamato fino al 31/12/2021 non fosse prorogato e in relazione all'andamento della situazione epidemiologica;

RITENUTO NECESSARIO, in applicazione delle D.G.R.T. n. 645/2020, di riservarsi quindi di adeguare il PSC, nonché gli altri documenti di progetti, laddove le misure di prevenzione del rischio epidemiologico previste dalla normativa nazionale e regionale non venissero più ritenute necessarie a seguito della cessazione dell'attuale stato di emergenza sanitaria alla data prevista di consegna del cantiere, nonché di apportare modifiche in diminuzione, ai sensi dell'art.106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, sia relativamente ai costi di sicurezza di cui al PSC sia relativamente agli oneri della sicurezza aziendali;

DATO ATTO che si procederà alle comunicazioni ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, e che, comunque, dall'ultima delle suddette comunicazioni decorrerà il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che si è dato a avvio ai controlli ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che, a seguito dell'esito positivo dei controlli, si procederà, con successivo atto, a dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione e ad assumere gli impegni di spesa;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di disporre l'aggiudicazione non efficace della gara per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento codice 09IR021/G3 dal titolo "*Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto*" CIG a favore dell'operatore Consorzio Stabile OCTOPUS, con sede legale in Via Felice Fiore SN, 87100 - Cosenza , a fronte di un ribasso d'asta del 28,073%
- 2) di dare atto che si è dato a avvio ai controlli ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- 3) di rinviare a successivo atto, a seguito dell'esito positivo dei controlli, la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione e l'assunzione dei relativi impegni di spesa;
- 4) di riservarsi, in accordo con quanto indicato nella D.G.R.T. n. 645/2020 e per quanto indicato nei documenti di gara, di apportare modifiche in diminuzione, ai sensi dell'art.106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, sia relativamente ai costi di sicurezza di cui al PSC sia relativamente agli oneri della sicurezza aziendali;
- 5) di procedere alle comunicazioni ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, e che, comunque, dall'ultima delle suddette comunicazioni decorrerà il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016;
- 6) di procedere, ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 33/2013, alla pubblicazione del presente atto nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza;
- 7) di pubblicare la presente ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e sul SITAT-SA, in attuazione dell'art. 29, commi 1 e 2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.r. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Enzo Di Carlo

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini